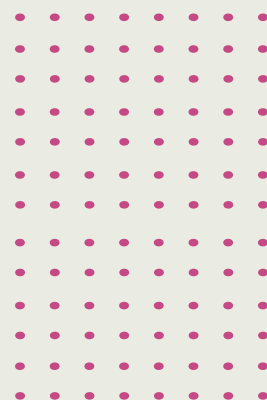


SCIENZE UMANISTICHE



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI



Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



**Il tuo
futuro.**

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*

Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

**Lettere
Conservazione dei Beni Culturali**

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

**Filologia Classica e Moderna
Archeologia e Storia dell'Arte**

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

**Scienze della Formazione
primaria**

**Accesso a numero programmato (100posti)
con prova di selezione**

L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conse-

guire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



SOMMARIO

3 L'EDITORIALE

5 UNIVERSIMONDO

15 I PASSI DELLA SCELTA

17 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

28 PARLA LO STUDENTE

29 PARLA IL DOCENTE

33 LE PROFESSIONI

36 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

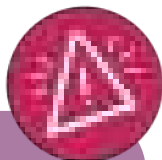
CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





e-CAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

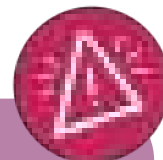
Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.





LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

| *Roma e Palermo*

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

Dal 1939 un sapere
che si rinnova

Registrati su lumsa.it



Open Day

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

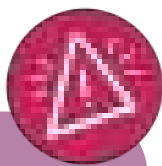
Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

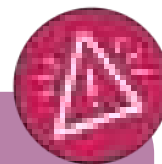
COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

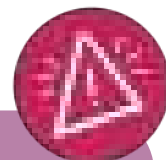
L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

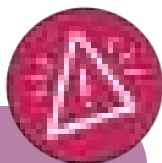
Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

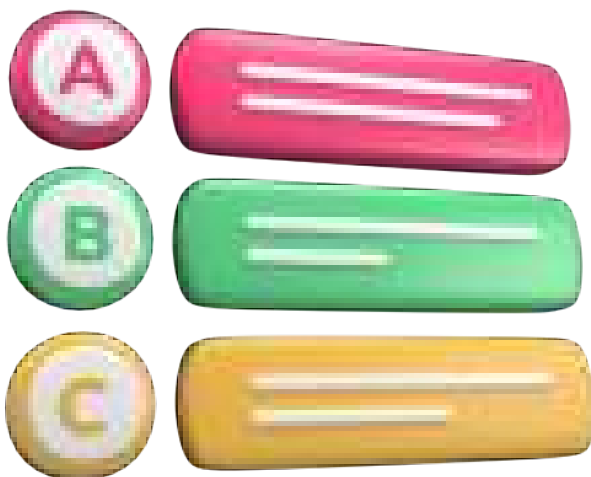
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

SCIENZE UMANISTICHE

Le discipline umanistiche sono quelle discipline accademiche che studiano l'uomo e la condizione umana, utilizzando, principalmente, strumenti analitici, critici o speculativi, distinguendosi così dall'approccio principalmente empirico delle scienze umane e naturali.

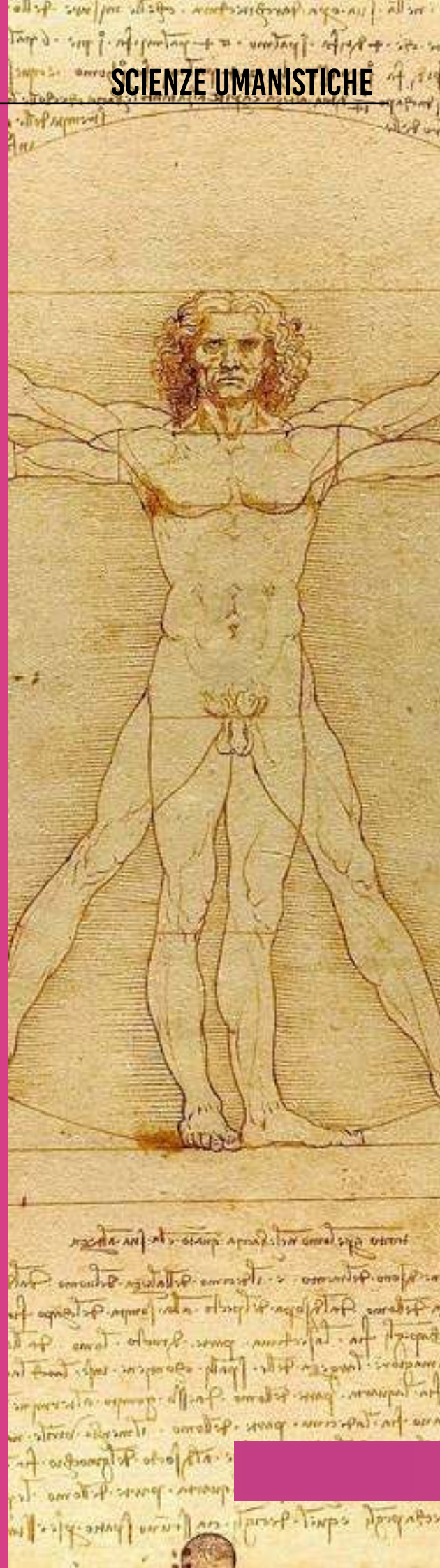
Nel loro complesso esse comprendono le discipline storiche, quelle speculative come la filosofia, la religione, il diritto, le discipline linguistiche, come la linguistica, la filologia e la semiotica, e le varie discipline artistiche, come la letteratura, le arti visive e le arti performative. Tale area formativa intende fornire una piena padronanza scritta e orale della lingua italiana; una approfondita conoscenza della lingua e delle sue espressioni letterarie, della storia antica, moderna e contemporanea, oltre che una vasta scelta di materie complementari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Chi si laurea in questo ambito dovrà possedere una solida formazione teorica, storica e metodologica negli studi linguistici, storici, filosofici, filologici e letterari, nonché la conoscenza di almeno una lingua dell'UE. Il percorso umanistico, al di là dell'indirizzo, prevede lo sviluppo di attitudini relative all'indagine critica che consentono di acquisire familiarità con i linguaggi e gli stili propri delle scienze umanistiche.

In generale, al termine di un percorso nell'area umanistica, si avranno capacità di comprensione ed elaborazione avanzata di vari tipi di testo (filosofico, letterario, storico, d'attualità...), conoscenze approfondite della storia e della cultura, competenze bibliografiche e di fonti multimediali ai fini della utilizzazione del patrimonio culturale librario, archeologico, artistico, paesaggistico.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali

I laureati in scienze umanistiche acquisiscono competenze e conoscenze disciplinari che consentono di svolgere sia in autonomia che presso enti pubblici e privati attività professionali in ambiti diversi a seconda del corso di laurea intrapreso. Tra le diverse aree elenchiamo: editoria, redazione giornalistica, organizzazione di eventi culturali, ricerca, sovrintendenza delle belle arti, digital humanities, insegnamento in Italia e all'estero, promozione turistica, belle arti, musica, new media, filologia, codicologia, archivistica, biblioteconomia, museologia, ufficio stampa pubblici e privati, risorse umane, enti di ricerca a seconda della disciplina studiata.

PROFESSIONI

Professioni

Addetto alle relazioni pubbliche, addetto stampa, antropologo, archeologo, archivistica, bibliotecario, curatore editoriale, docente universitario, esperto in gestione delle risorse umane, formatore, giornalista, guida turistica, insegnante, responsabile della comunicazione interna, geografo, geografo socio-politico, insegnante di scuola secondaria, responsabile comunicazione interna, storico, esperto di e-learning, esperto di semantica, computazionale, creatore e redattore di testi pubblicitari, information broker, media planner, social media strategist, web editor.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L10 Lettere

Letteratura italiana, storia della lingua italiana, storia romana, letteratura latina, linguistica generale, storia moderna, storia contemporanea, filologia classica, linguistica applicata, storia della storiografia, letteratura comparata, storia della letteratura moderna, filologia greca, filologia latina, filosofia teoretica, fonetica, fonologia, grammatica.

Materie di studio L5 Filosofia

Storia moderna e contemporanea, filosofia morale, etica, filosofia estetica, filosofia del linguaggio, storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medioevale, filosofia teoretica, storia della storiografia, antropologia culturale, filosofia della scienza, logica, storia della scienza, storia delle religioni.

Materie L42 Storia

Storia antica, storia medioevale, storia moderna, storia contemporanea, storia della letteratura, storia della scienza, storia delle religioni, storia della storiografia, storia della filosofia, antropologia, linguistica, storia delle dottrine politiche, storia economica, storia del cristianesimo, geografia, storia dell'Europa orientale.

Materie di studio L6 Geografia

Geografia ambientale, geografia ed economia politica, storia contemporanea per le scienze geografiche, sociologia delle comunità locali, geografia fisica, geologia, metodologia delle scienze sociali, organizzazione del territorio, lingua, antropologia culturale, antropologia sociale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

**IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO**

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L10 LETTERE

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento lettere, lingue arti, Italianistica e culture comparate, Lettere

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento scienze umane
Studi umanistici, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lettere, filosofia e comunicazione
Lettere

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica
Lettere

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali, Lettere

Università della Calabria

Dipartimento di Studi Umanistici Lettere e Beni culturali, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze umanistiche Lettere

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento di lettere e filosofia Lettere

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche, Lettere

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Dipartimento di lettere, arti e scienze sociali Lettere, Chieti



UKE Università di Enna Kore

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione, Lettere

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Lettere, arti e archeologia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento lettere e filosofia Lettere

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di studi umanistici Lettere e beni culturali

Università degli studi di Genova

Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo, Lettere

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane, Lettere

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne, Lettere

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia, Lettere

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici
Lettere

Università degli studi del Molise

Dipartimento Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione, Lettere e beni culturali

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici, Lettere Classiche
Lettere moderne

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli Dipartimento lettere e beni culturali
Lettere, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Padova

Dipartimento di studi linguistici e letterari Lettere

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze umanistiche, Lettere

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle
Imprese Culturali, Lettere

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di studi umanistici, Lettere
Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Scienze letterarie e dei beni culturali, Cremona

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà
antiche e moderne, Lettere

Università per Stranieri di Perugia

Dipartimento di scienze umane e sociali Lingua e
cultura italiana

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Filologia Informatica umanistica Lettere
Lingua e cultura italiana per stranieri

Sapienza Università di Roma

Dipartimento lettere e culture moderne Classics
Letteratura Musica Spettacolo
Lettere moderne
Dipartimento scienze dell'antichità
Lettere classiche

Università di studi di Roma Tor Vergata

Dipartimenti studi letterari, filosofici e di storia dell'arte
Lettere

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi del Salento

Dipartimento di studi umanistici Lettere, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di studi umanistici Lettere, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della
formazione, Lettere

Università degli studi di Siena

Dipartimento di filologia e critica delle letterature
antiche e moderne, Studi letterari e filosofici

Università per Stranieri di Siena

Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca
Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli
stranieri e per la scuola

Università Telematica E-Campus

Facoltà di Lettere
Letteratura, Arte, Musica e Spettacolo (LAMS), Novedrate

Università degli studi Telematica G.Marconi

Facoltà di lettere Lettere

Università Telematica Pegaso

Lettere, Sapere Umanistico e Formazione, Napoli

Università degli studi di Torino

Dipartimento di studi umanistici
Culture e letterature del mondo moderno, Lettere

Università degli studi di Trento

Dipartimento lettere e filosofia
Studi storici e filologico-letterari

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di studi umanistici

Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di scienze umanistiche e della comunicazione e del turismo, Scienze umanistiche

Università degli studi di Udine

Dipartimento lettere e beni culturali, Lettere

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di studi umanistici Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche, Urbino

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di studi umanistici, Lettere

Università degli studi di Verona

Dipartimento di culture e civiltà Lettere

L5 FILOSOFIA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento Studi Umanistici Filosofia

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di lettere, filosofia e comunicazione
Filosofia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Filosofia e Comunicazione Filosofia

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di pedagogia, psicologia filosofia
Filosofia

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici Filosofia e storia, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze umanistiche Filosofia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento di scienze Filosofiche, scienze pedagogiche ed economiche quantitative Filosofia e Scienze dell'educazione, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici Scienze filosofiche e dell'educazione

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di lettere e filosofia Filosofia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia Filosofia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane Filosofia e teoria dei processi comunicativi

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Messina

Dipartimento civiltà antiche e moderne Filosofia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia Filosofia

Università degli studi di Milano

Dipartimento di filosofia, Filosofia

Libera Università "Vita e Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà di filosofia Filosofia

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Padova

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata Filosofia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze umanistiche Studi Filosofici e Storici

Università degli studi di Parma

Dipartimento di discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali Studi Filosofici

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di studi umanistici Filosofia

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro - Vercelli

Dipartimento studi umanistici Filosofia e Comunicazione

Università degli studi di Pisa

Dipartimento delle civiltà e forme del sapere, Filosofia

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di filosofia Filosofia

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, Filosofia

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo Filosofia

Università degli studi del Salento

Dipartimento studi umanistici Filosofia, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale Filosofia, Fisciano

Università degli studi di Torino

Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione Filosofia

Università degli studi di Trento

Dipartimento di lettere e filosofia Filosofia

Università degli studi di Trieste

Dipartimento studi umanistici Discipline storiche e filosofiche

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di filosofia e beni culturali Filosofia Philosophy, International and Economic Studies

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane, Filosofia

L42 STORIA

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento Studi Umanistici Storia e Scienze Sociali

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Storia Culture e civiltà Storia, Antropologia, religioni, civiltà orientali Storia Società e culture del Mediterraneo: istituzioni, sicurezza, ambiente, Ravenna

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici Storia e Filosofia corso interclasse, Rende

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo Storia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia Storia

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento scienze teoriche e applicate Storia e storie del mondo contemporaneo, Varese

Università degli studi di Milano

Dipartimento studi storici, Storia

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di studi linguistici e culturali Storia e culture contemporanee

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici, Storia

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze storiche, geografiche e dell'antichità, Storia

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Storia

Sapienza Università di Roma

Dipartimento Storia, antropologia religioni, arte, spettacolo Storia, antropologia e religioni Global Humanities

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di studi umanistici Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale

Università degli studi di Torino

Dipartimento studi storici, Storia

Università degli studi di Trieste

Dipartimento studi umanistici Discipline storiche e filosofiche

Università degli studi Cà Foscari di Venezia

Dipartimento studi umanistici, Storia

L6 GEOGRAFIA

Università degli studi di Milano

Dipartimento beni culturali e ambientali
Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio

Sapienza Università di Roma

Dipartimento lettere e culture moderne
Scienze geografiche per l'ambiente e la salute

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali
Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente, Nuoro

L1 BENI CULTURALI

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Studi Umanistici Scienze dei Beni Culturali

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo Operatore dei Beni Culturali, Matera

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento beni culturali Beni Culturali, Ravenna

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali Beni culturali e Spettacolo

Università della Calabria

Dipartimento di studi umanistici Lettere e Beni culturali, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento di scienze umanistiche Beni culturali

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di lettere, arti e scienze sociali Beni Culturali, Chieti

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di studi umanistici, Lettere, beni culturali, scienze della formazione Patrimonio e Turismo Culturale

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo Conservazione dei beni culturali

Università degli studi di Macerata

Dipartimento della formazione, dei beni culturali e del turismo Beni culturali e turismo

Università degli studi di Milano

Dipartimento di beni culturali e ambientali
Scienze dei beni culturali

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere e filosofia Scienze dei beni culturali

Università degli studi del Molise

Dipartimento di scienze umanistiche, sociali e della formazione Lettere e Beni Culturali, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di studi umanistici Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di lettere e beni culturali
Conservazione dei beni culturali, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento scienze umanistiche
Scienze dei beni culturali, turismo, arte, archeologia

Università degli studi di Padova

Dipartimento dei beni culturali, archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica Storia e Tutela dei beni artistici e musicali

Università degli studi di Palermo

Dipartimento culture e società Beni Culturali
Conoscenza, Gestione, Valorizzazione

Università degli studi di Parma

Dipartimento discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali Beni Artistici e dello Spettacolo

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Musicologia - Cremona Scienze letterarie e dei beni culturali, Cremona

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Beni culturali

Università degli studi di Pisa

Dipartimento civiltà e forme del sapere
Scienze dei beni culturali

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze dell'antichità,
Scienze Archeologiche
Dipartimento storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo
Studi storico-artistici

Università di studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società Beni Culturali (archeologici, artistici, musicali e dello spettacolo)

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di studi umanistici Archeologia e storia dell'arte

Università degli studi del Salento

Dipartimento di Beni culturali Beni culturali

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale
Scienze dei beni culturali, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione Scienze dei beni culturali

Università degli studi di Siena

Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Scienze storiche e del patrimonio culturale

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di lettere Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, Roma

Università degli studi di Torino

Dipartimento studi storici Beni culturali

Università degli studi di Trento

Dipartimento di lettere e filosofia Beni culturali

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo Scienze dei beni culturali

Università degli studi di Udine

Dipartimento di studi Umanistici e del Patrimonio Culturale Beni culturali

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento Filosofia e Beni Culturali
Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali

Università degli studi di Verona
Dipartimento Culture e civiltà Beni Culturali

L43 DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Università degli studi di Camerino
Scuola di scienze e tecnologie
Tecnologie innovative per i beni culturali Sede di
Ascoli Piceno

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di chimica
Diagnostica e materiali per la conservazione e il
restauro

Università degli studi di Milano
Dipartimento di scienze della terra Scienze e
tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni
culturali e dei supporti della informazione

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di biologia ambientale
Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei
Beni Culturali

Università Cà Foscari di Venezia
Dipartimento di scienze molecolari e nano sistemi
Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali



PARLA LA STUDENTESSA

ALESSIA GAROLLO

Studentessa di Scienze Umanistiche,
Università degli Studi Roma Tre.



Com'è organizzata la tua giornata da studentessa di Lettere?

La mattina mi alzo intorno alle 7, vengo qui in facoltà e mi trattengo qui fino alle 17. Seguo le lezioni e studio cinque giorni su sette.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno spinto a intraprendere questo corso di laurea?

Domanda molto interessante perché inizialmente mi ero iscritta a Economia ma frequentandola ho capito che non mi piaceva. In realtà avevo pensato di lasciare proprio l'università perché credevo non facesse per me. Poi, per provare, mi sono iscritta a Lettere e ho capito che avevo solo bisogno della passione per farcela.

Durante il percorso ti sei dovuta confrontare con materie che non avevi previsto?

Sì, per esempio Filologia, o meglio, sapevo dell'esistenza della filologia ma quando mi ci sono avvicinata per la prima volta ho capito che fosse un mondo totalmente nuovo e sconosciuto per me. Anche Sociolinguistica o Antropologia.

Quali sono le prospettive lavorative per uno studente di Lettere?

Beh! L'insegnamento, giornalismo; si può partecipare ai concorsi pubblici. Insomma: bisogna un po' inventarselo il lavoro dopo!

Ci sono state delle difficoltà che hai riscontrato rispetto alla didattica?

A volte gli argomenti dei corsi sono un po' troppo ampi, e poi si scrive poco, soprattutto durante la Triennale.

Che consiglio daresti a un ragazzo o a una ragazza che sceglie di frequentare il tuo stesso corso?

Di non dare retta a chi dice che non stai studiando cose inutili e che non hai un futuro lavorativo; di capire che l'università è differente dalla scuola superiore e bisogna contare molto sulla propria organizzazione; di goderti il percorso che, nonostante i momenti difficili, ti farà vivere molte belle esperienze; di trovare amicizie con cui condividere le perplessità, i momenti belli o l'ansia pre esame! E se troverai delle difficoltà troppo grandi, consiglio sempre di parlarne senza paura con un terapeuta. A me ha fatto bene!

Quali competenze acquisirai alla fine del percorso?

Sicuramente una visione più profonda della società e del mondo, sia a livello storico che a livello letterario. Ho ampliato le mie vedute, approfondito più punti di vista, capito cosa penso riguardo molti argomenti, imparato ad avere padronanza di linguaggio, a relazionarmi e anche cosa è la condivisione, oltre ovviamente alle nozioni specifiche di ogni disciplina studiata.

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Sì, sono proprio contenta della scelta che ho fatto!

PARLA IL DOCENTE

MICHELE CELIBERTO

Professore emerito di Storia della filosofia moderna e contemporanea nella Scuola Normale Superiore.



Foto by GILIOLA CHISTE'

Oggi cosa significa davvero studiare discipline umanistiche?

Qualunque scelta, se è profonda, implica una vocazione, nel caso delle discipline umanistiche l'impulso, lo slancio ad impegnarsi sull'uomo, sul suo destino, sul futuro. Problema che diventa più urgente nei periodi di crisi e di trasformazioni radicali come quello che stiamo attraversando.

In questo senso le discipline umanistiche oggi sono più attuali e più importanti di quanto non lo siano in periodi fermi, quieti, meno travagliati dalla irruzione di profonde e sconvolgenti novità come accade oggi.

Quali sono le competenze distintive che un percorso in ambito umanistico dovrebbe oggi garantire a uno studente o una studentessa?

Le competenze distintive sono un'astrazione. Dipende dalla vocazione che uno ha, dalle discipline umanistiche in cui intende impegnarsi. Se vuole studiare archeologia deve conoscere le lingue classiche, se storia le lingue moderne, se filosofia deve avere passione per le parole, che in filosofia sono pietre. Per i filosofi, "in principio era il Verbo.."

L'impatto delle nuove tecnologie sta trasformando anche questo settore? Se sì, quanto sta cambiando la formazione e quali competenze nuove diventano indispensabili?

Certamente le nuove tecnologie stanno cambiando il mondo umanistico. Un es: cambia la funzione e la centrali-

tà della biblioteca tradizionale, si trasforma il ruolo del libro cartaceo. Oggi, come accadeva a un saggio libertino nel '600, si può fare il giro del mondo nella propria stanza. La vasta disponibilità di biblioteche digitali sconvolge le forme e il ritmo dello studio del passato.

Questo ha incidenze straordinarie sul tempo dello studio, con una accelerazione mai vista prima. E favorisce approcci di tipo interdisciplinare, la contaminazione fra campi diversi del sapere: una rivoluzione di strumenti, di approcci, di punti di vista. Si può guardare al passato con occhio "ingenuo" emancipandosi da schemi, canoni, periodizzazioni tradizionali. Un esercizio di straordinaria libertà, a saperla vedere e conquistare.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che incontrano gli studenti e le studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono a essere sottovalutati in fase di scelta?

Nei primi anni gli studenti devono essere massimamente sperimentali, mettendo alla prova la propria vocazione, se ce l'hanno (non è scontato). È necessario essere culturalmente poligami: entrare nelle varie stanze, senza pregiudizi e conoscersi nell'esperienza sia del simile (il più vicino a noi) che del diverso (il più lontano da noi).

Può accadere, accade, che, nell'esperienza, il centro diventi circonferenza, la circonferenza diventi centro. È anche in questo caso un esercizio di autonomia e di libertà.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se questo è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo?

Uno studente, per capire cosa fare, deve guardare a fondo dentro se stesso, cominciare a capire se ha una vocazione e quale è. Se ce l'ha e la individua, capire dove andare, e lo metterà alla prova misurandosi con il diverso, con il contrario. È nella esperienza della contrarietà che si costruisce la propria personalità. Gli anni della giovinezza sono i più difficili e più aspri perché si è chiamati a "scoprire" se stessi. È l'esercizio più difficile, che richiede un massimo di apertura, autonomia e, come sempre, di libertà. È questo il predicato dell'umanità.

Il mercato del lavoro per i laureati in discipline umanistiche negli ultimi anni è cambiato? Se sì, quali trasformazioni ritiene più rilevanti e quali nuovi ambiti stanno emergendo?

Sì, il mercato del lavoro è cambiato ed ha aperto agli umanisti straordinarie disponibilità, a patto di saper contaminare campi e discipline, forme di lavoro.

Un esempio: il lavoro editoriale, oggi è in una fase di trasformazioni radicali, faticose, ma profonde. L'editoria oggi richiede un contatto continuo con strumenti informatici, compresa l'intelligenza artificiale, che va messa alla prova: non è la *clavis universalis*. È una sorta di eccezionale "arte della memoria", al tempo della Rete.

Oggi quanto conta integrare la formazione teorica con esperienze pratiche già durante il percorso universitario?

Sul rapporto tra teoria e pratica si discute da sempre, ovviamente dipende dalle varie discipline: una cosa è l'archeologia, una cosa la chimica, una cosa la filosofia, in quest'ultimo caso è più difficile pensare questo nesso da un punto di vista della praticità in senso proprio. Naturalmente a non voler ricordare la glossa di Marx a Feuerbach: filosofi hanno interpretato il mondo ora si tratta di cambiarlo.

INTERVISTA AL PROFESSIONISTA

CHICCO SFONDRINI

Autore televisivo e scrittore.



Ha lavorato a programmi noti come Scherzi a parte e Pomeriggio 5. Può raccontarci come ha mosso i suoi primi passi?

Dopo la laurea in Lettere volevo inizialmente fare pubblicità, per il linguaggio veloce e creativo. Poi mi sono laureato in Storia del teatro e ho iniziato a fare l'assistente alla regia teatrale, partecipando ad un paio di spettacoli.

Il lavoro in teatro però richiede un impegno continuo e mi sono accorto che, se volevo costruire una famiglia e avere una vita relativamente "normale", dovevo orientarmi altrove. Così sono passato alla televisione, dove ho avuto lo spazio per dare un'impronta personale e guadagnare in modo più costante.

Cosa significa, nella pratica, scrivere un programma televisivo e fare l'autore?

Bisogna partire da una grande passione: oggi, fare televisione non è più così remunerativo né così centrale sul piano culturale. Spesso i social hanno più capacità di incidere.

Esistono due anime del mestiere:

Si può ideare un programma ex novo, scegliendo titolo, meccanismi e grafica editoriale. È la parte che preferisco, pur essendo la più rischiosa: se sbagli, il programma non va in onda oppure partecipare alla realizzazione di un format già strutturato, dove ti viene consegnata la "Bibbia" del programma - ad esempio quando ho lavorato a X-Factor - ed è fondamentale rispettare tempi e regole di produzione.

Ci vuole raccontare com'è nato il suo rapporto con Maria De Filippi e come si è trasformato in Amici?

Ci eravamo già incrociati quando Maria era ospite di un mio programma su Italia 1, ma non avevamo ancora parlato. Poco dopo ho presentato un'idea di show sui "provini" falliti, ma non era strutturata: allora Maria mi ha chiamato a Milano per propormi un progetto ben diverso, una "scuola di spettacolo" in cui i ragazzi imparano a diventare artisti.

Il primo incontro è durato dieci ore filate: lei parlava, cambiava idea, ridevamo, e io capivo di trovarmi di fronte a un vero imprenditore televisivo. Insieme a Roberto Cenci e al collega Peppe Nocera abbiamo steso un format su un foglio, che poi è stato rimaneggiato migliaia di volte. All'inizio il programma, chiamato Saranno famosi, non decollava: gli ascolti erano bassi, mancava un metodo di racconto efficace e Maria restava dietro le quinte, non visibile.

Poi abbiamo adottato le telecamere "nascoste" in stile Grande Fratello per cogliere reazioni spontanee, e il meccanismo ha funzionato immediatamente. Quando siamo stati costretti a cambiare titolo per questioni di copyright, abbiamo scelto Amici: Maria disse che il nome non contava, al massimo lo avremmo cambiato di nuovo in corso d'opera.

Ha lavorato con molti "big" della televisione. Chi le è rimasto più nel cuore?

Sicuramente Gerry Scotti per la sua umanità e la rapidità di pensiero (veniva dal mondo della pubblicità, e si vede). Mi è piaciuto molto anche lavorare con Adriano Celentano: poter condividere idee con un artista così libero è stata un'esperienza unica.

Recentemente ho collaborato con Mara Venier a Domenica In: è nota per il carattere forte e la sua straordinaria capacità di "leggere" gli ospiti, tirando fuori spunti che emo-

zionano il pubblico. Infine, Milly Carlucci: dietro le quinte è un "generale" instancabile, rimane fino a notte fonda in montaggio e la mattina segue le prove con la stessa energia.

Che messaggio darebbe ai ragazzi che vogliono intraprendere questo mestiere?

Prima di tutto: verificate di averne veramente voglia. Servono passione e disponibilità a tutto, anche a compiti umili. Un giovane autore può distinguersi svolgendo ricerche approfondite per esempio selezionando con cura i casi più interessanti di un tema, anziché accontentarsi dei primi risultati che l'intelligenza artificiale fornisce.

Dare sempre prova di averci riflettuto, proporre idee concrete e mostrare spirito di iniziativa: questo vi farà apprezzare anche dai colleghi più esperti.

Ha un ricordo della sua maturità? Che consigli darebbe ai ragazzi che la stanno per affrontare?

È un'esperienza stressante ma fondamentale, perché quell'ansia vi spinge a dare il meglio: è come un "superpotere". Ricordo di aver studiato fino a mezzanotte e di aver dato l'esame sentendomi preparato su Montale, ma un po' incerto su altri argomenti. Alla fine però è andato bene: l'atteggiamento conta quasi quanto la preparazione. E il giorno dopo... è l'estate più bella della vita! Godeteviela: non avete nessun impegno fino all'università, e oggi neppure la leva militare.



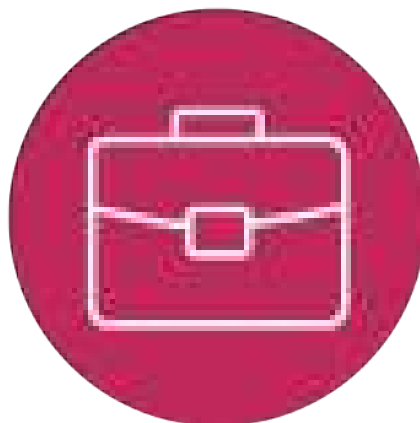
**VUOI GUARDARE
L'INTERVISTA
INTEGRALE?**

Scansiona il QR code



LE PROFESSIONI DI SCIENZE UMANISTICHE

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Addetto alle pubbliche relazioni (detto anche PR)

È una figura professionale che mette in contatto istituzioni, aziende, associazioni e privati con i media e i loro possibili fruitori. Il compito fondamentale di un PR è quello di gestire le comunicazioni tra il soggetto per cui lavora e i mezzi di comunicazione: stampa, televisione, radio, internet, etc. Ma anche quello di elaborare e mettere in atto strategie comunicative e di marketing, organizzare eventi e reperire fondi tramite i contatti con sponsor e istituzioni bancarie. Cura l'immagine dell'azienda per cui lavora trovando strade creative e innovative per conservare al centro dell'attenzione il nome del brand per cui lavora organizzando campagne di comunicazione mirate al raggiungimento di risultati specifici. Padroneggia le tecniche della comunicazione, orale e scritta; conosce le caratteristiche dei diversi media e utilizza gli strumenti più idonei per una comunicazione efficace (comunicati e cartella stampa; brochure e materiali informativi; etc.). Il lavoro di gruppo è fondamentale così come è imprescindibile possedere ottime doti di progettazione. Altra competenza da non trascurare: la versatilità.

Un bravo PR sa rapportarsi con professionisti di settori molto differenti. La conoscenza di una o più lingue è dunque molto utile data la varietà di soggetti e contesti con cui entra in contatto. Curare i rapporti infine, significa anche riuscire a vendere il prodotto che sta promuovendo. Per questo è necessario che abbia una buona predisposizione commerciale, che conosca i principi e i metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi. Capacità di persuasione e problem solving completeranno il profilo.

Archeologo

Si tratta di una professione, senza dubbio, affascinante, ma che richiede profonda dedizione, sia mentale che fisica. L'archeologo è colui che si dedica all'individuazione, al recupero, alla cura e manutenzione e valorizzazione di reperti e siti storico artistici. Le principali aree di attività sono: lo scavo, che riguarda i giacimenti e i manufatti culturali, anche subacquei; la catalogazione, l'inventariazione, la schedatura e l'ordinamento dei reperti; la valorizzazione e la promozione di materiale archeologico, attraverso percorsi museali e la realizzazione di cataloghi o altri testi a carattere didattico e scientifico; la ricerca e lo studio, che possono riguardare l'accertamento e la definizione dell'identità culturale dei beni, gli strumenti di programmazione, l'organizzazione e la tutela. Una professione quasi connaturale a chi nasce in un paese come l'Italia che contiene un numero elevatissimo di siti patrimonio dell'Unesco. L'archeologo impara a preparare il lavoro sul campo attraverso uno studio approfondito dell'epoca storica di interesse. Individua i luoghi dove svolgere la ricerca, stima le necessità di uomini e mezzi, organizza i lavori di scavo, di ricerca, di recupero, di pulizia, di identificazione dei reperti. Disegna mappe e schemi relativi agli oggetti scoperti, descrive i metodi e i risultati delle ricerche effettuate producendo anche mappe e disegni.

Si occupa anche della catalogazione e conservazione sia dei manufatti che dei siti archeologici; dell'allestimento e la cura di musei e mostre, di cataloghi e schede tecniche degli oggetti collezionati.

Addetto stampa

Si occupa quotidianamente della rassegna stampa, scrive e diffonde comunicati stampa, stabilisce rapporti con i colleghi della carta stampata, delle radio, delle tv, del web perché lo aiutino a divulgare l'informazione. Si occupa di gestire siti internet, blog e le pagine social ufficiali dell'ente, dell'associazione, della società o del politico per cui lavora. L'addetto stampa, organizza conferenze stampa, convegni e dibattiti a cui invita i giornalisti. Deve saper impostare un comunicato stampa e per farlo è necessario che abbia una straordinaria padronanza della lingua italiana e conosca gli stili di scrittura comunicativa. Sa relazionarsi con i colleghi così da guadagnarne fiducia e credibilità, fino a diventare per loro un punto di riferimento. È capace di mostrarsi in pubblico senza remore né imbarazzo e persuadere gli interlocutori del messaggio che intende diffondere. Sa la sua agenda, ha ottime doti organizzative e comunicative. Sa formulare testi dai contenuti accattivanti e coinvolgenti.

Antropologo

Studia le origini, lo sviluppo e il funzionamento, delle società umane. Quella dell'antropologo è una professione (non l'unica, ovviamente) che ha una caratterizzazione motivazionale (quasi vocazionale) e delle caratteristiche operative (la ricerca, l'osservazione, l'elaborazione, etc.) difficilmente conciliabili con lo scenario attuale e futuro dell'impiego pubblico e privato in Italia. Nutre una passione robusta per questa disciplina, accetta la prospettiva della precarietà a lungo termine che non significa necessariamente povertà ma lavoro autonomo e libera professione.

Esperto di e-learning

Un professionista capace di utilizzare e far utilizzare al meglio le infrastrutture di rete e le risorse disponibili nel web al fine di mettere a punto progetti e sviluppare attività mirate ad obiettivi di formazione, nei diversi ambiti istituzionali e non, in cui tali attività si esercitano: scuole e università, aziende, gruppi sociali. Possiede competenze di tipo tecnico, enciclopedico ed esperienziali. Le prime hanno a che fare sia con le caratteristiche delle strumentazioni informatiche da usare e far usare sia con le caratteristiche delle attività didattiche che si intendono promuovere. Le seconde coincidono con la consapevolezza di ciò che qualifica ciascuna delle misure operative adottabili per promuovere l'uso della rete a fini di formazione e dunque di ciò che dalla sua adozione può legittimamente aspettarsi di ottenere, in relazione al contesto in cui si opera, agli attori dell'intervento pedagogico e agli utenti cui ci si rivolge.

Esperto di semantica computazionale

Professionista che trasferisce ad un computer la capacità di leggere, comprendere e interpretare in automatico un testo, un audio e/o un video. Il numero di documenti disponibili online è infatti cresciuto nel tempo in modo quasi esponenziale, mentre la nostra capacità di lettura e di analisi è rimasta praticamente immutata. Fare questa attività in maniera manuale è impossibile sia per i costi, che per i tempi di gestione del processo. L'analisi e l'estrazione di informazioni dai documenti può avvenire in modo automatico solo lavorando secondo i principi dell'intelligenza artificiale, ragionando secondo logiche e schemi mentali propri dell'essere umano: l'uomo analizza e comprende il significato di una frase, facendone l'analisi grammaticale, logica, semantica e di sentimenti. Ecco che interviene in aiuto la Linguistica Computazionale.

Conditio sine qua non per approcciarsi a questa professione deve essere un'ottima conoscenza della lingua e delle sue strutture descrittive. Tipicamente chi è interessato a intraprendere questa professione può rivolgersi a una delle tante società che offrono servizi di information brokering alle imprese. Tuttavia non è l'unica possibilità di impiego: queste figure cominciano a essere richieste anche nei centri di documentazione di banche, nelle camere di commercio, in enti di ricerca e nei centri servizi dei distretti industriali. L'esperto di semantica computazionale può anche lavorare in forma autonoma e direttamente da casa

Information broker

È un esperto che si occupa di trovare e raccogliere informazioni su argomenti specifici attraverso ricerche, di norma online, commissionate dal cliente. Generalmente è specializzato (per esempio in campo giuridico, amministrativo, artistico, medico, etc.). I suoi committenti possono essere: imprese, enti, società, ma anche Pubbliche Amministrazioni, che si avvalgono di questa figura professionale per risparmiare i costi della ricerca. Sa gestire i contatti con i clienti, individuarne le richieste, pianificare il suo lavoro di ricerca, analizzare e sintetizzare i dati raccolti attraverso un lavoro di rielaborazione, redigere un lavoro finale con riferimenti bibliografici alla sua ricerca che ha svolto prevalentemente sul web.



LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)